

Decreto 182/2020

I NUOVI MODELLI DI PEI



Ministero dell'Istruzione
Dipartimento
per il Sistema Educativo
di Istruzione e Formazione
Direzione generale
per lo Studente,
l'Inclusione e l'Orientamento scolastico

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

11 maggio 2021

L'inclusione nella Scuola Secondaria di I grado

50 anni di esperienze inclusive

- **PEI**: uno strumento **unitario** nella scuola italiana
- **ICF**: il collegamento culturale con la «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute»
- Grande ruolo alla **co-partecipazione** e **corresponsabilità** (unitarietà di intenti)
- Strumento volto ad **abbandonare** le **modalità** educative e didattiche **escludenti**
- Valorizzazione dei **contesti**
- Esaltazione delle dimensioni dell'**attività** e della **partecipazione**

I nuovi modelli di PEI

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
 SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
 DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
 PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○

Documentazione:

- Accertamento
- Profilo di Funzionamento
- Progetto Individuale

Fase transitoria:

- ✓ Diagnosi Funzionale
- ✓ PDF

D.Lgs 66/2017 e s.m.i.

**Verbale di
accertamento**

**Profilo di
funzionamento**

**PEI Piano Educativo
Personalizzato**

Accertamento e diagnosi

DPR 24 febbraio 1994 /
D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185

Verbale di accertamento

Diagnosi funzionale

Profilo dinamico funzionale

PEI Piano Educativo Personalizzato



Solo in caso di
prima
certificazione,
entro giugno

di norma,
entro il 31
ottobre

in corso d'anno
(obbligatoria)

entro giugno

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

GLO

Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del D.l. 182/2020).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare

Dalla Documentazione all'Osservazione

A cura dei genitori

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

Il Progetto Individuale
viene richiesto dalla
famiglia all'Ente locale

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

A cura del GLO

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

Si riportano le informazioni necessarie per individuare le dimensioni fondamentali per osservare e intervenire

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

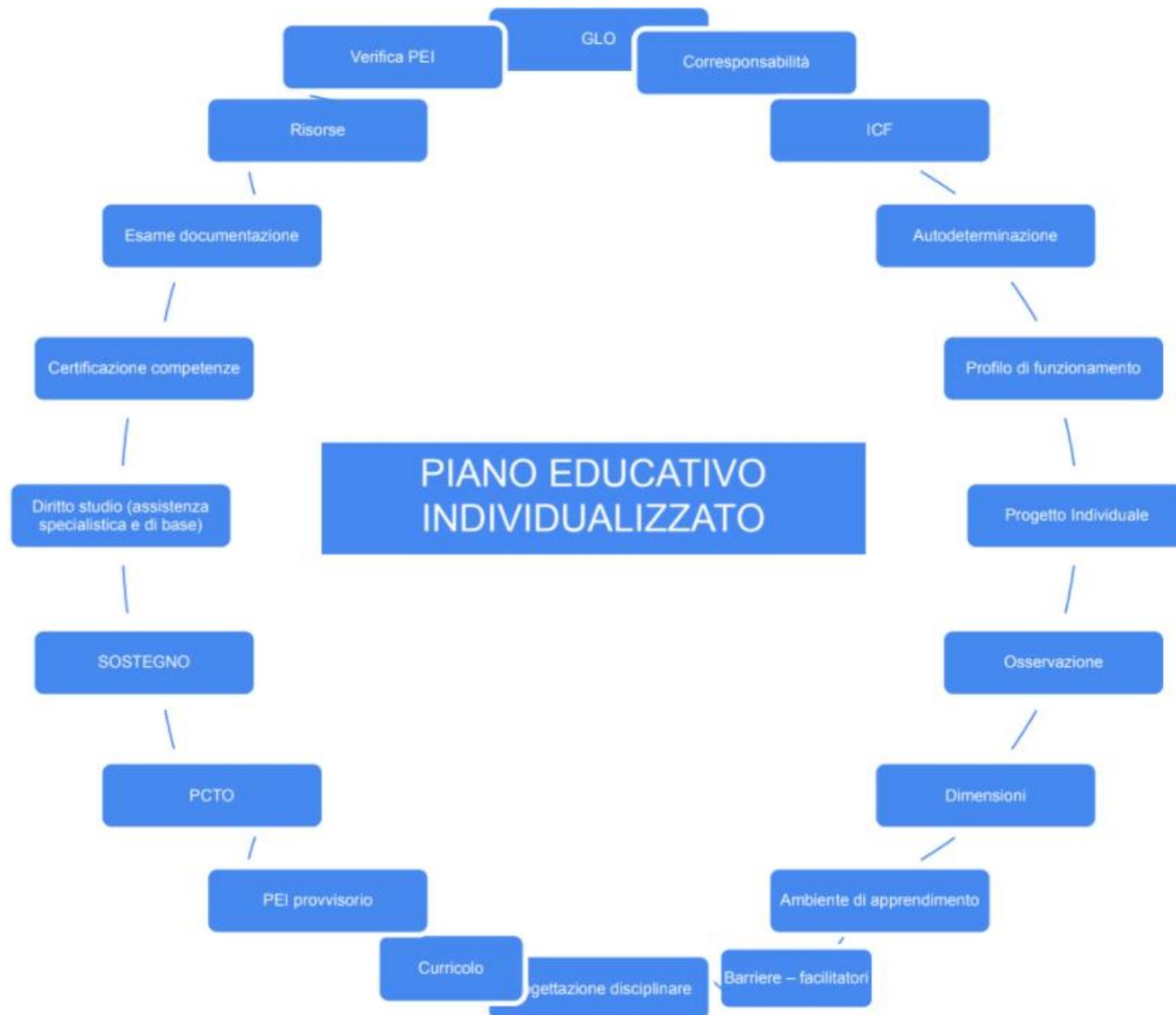
Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Le dimensioni del P.E.I. e
le indicazioni per il curricolo
nella scuola secondaria di primo grado

PAROLE CHIAVE



I nuovi modelli di PEI tra continuità e attualizzazione

- PEI: uno strumento **unitario** nella scuola italiana [la prima definizione viene fornita all'interno dell'art. 5, comma 1 del [DPR 24 febbraio 1994](#) «Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]»]
- Introduzione di **modelli unitari** differenziati per grado scolastico
- **Riferimento all'ICF**, «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute»
- Idea di “**funzionamento**” - “**ambiente di apprendimento**»
- Esame del contesto con individuazione di **barriere e facilitatori**
- **Dimensioni**
- Importante ruolo alla **co-partecipazione e corresponsabilità dell'intera comunità educante**
- **Tempi, procedure e Gruppo di Lavoro operativo**

Le novità: dagli “assi” alle “dimensioni”

Dalle Linee guida... «Per oltre venticinque anni - a partire dal DPR 24 febbraio 1994 - gli insegnanti italiani hanno seguito un particolare *modus operandi*, **basandosi sull'individuazione di “Assi”**, attraverso cui l'esame della condizione del bambino e della bambina, già dalla Scuola dell'Infanzia, consentiva di articolare una conoscenza approfondita della persona nel suo sviluppo evolutivo, sulla quale costruire i successivi interventi.

Ai sensi del DPR 24 febbraio 1994, venivano individuati, nella Diagnosi funzionale, **7 “Assi”**, **a) cognitivo; b) affettivo-relazionale; c) linguistico; d) sensoriale; e) motorio-prassico; f) neuropsicologico; g) dell'autonomia personale e sociale**, a cui si aggiungevano – nel Profilo Dinamico Funzionale – ulteriori due “Assi”: **a) comunicazionale; b) dell'apprendimento.**»

- Il Decreto 66/2017 **individua esplicitamente una serie di “dimensioni”** che divengono elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione da parte della “intera comunità scolastica” e, contestualmente, elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un “ambiente di apprendimento” che dia modo di soddisfare i “bisogni educativi individuati”.

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti :

Nelle “Dimensioni” sono aggregati, in un’ottica di sintesi e di coerenza, i precedenti “parametri” o “assi” già utilizzati per la redazione del PEI

DIMENSIONE della SOCIALIZZAZIONE
e dell’INTERAZIONE

DIMENSIONE della COMUNICAZIONE
e del LINGUAGGIO

DIMENSIONE dell’AUTONOMIA e
dell’ORIENTAMENTO

DIMENSIONE COGNITIVA,
NEUROPSICOLOGICA e dell’APPRENDIMENTO

Le quattro dimensioni del PEI (1)

<p>A. Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione</p>	<p>Fa riferimento sia alla sfera affettivo relazionale - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni</p>
<p>B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio</p>	<p>Fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;</p>

Le quattro dimensioni del PEI (2)

<p>C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento</p>	<p>Fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)</p>
<p>D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento</p>	<p>Fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.</p>

I punti di riferimento per l'osservazione nelle scuole del I ciclo

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254

Indicazioni nazionali e nuovi scenari – 2018

LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, per il curricolo di Educazione Civica

Per ciò che concerne la **valutazione degli apprendimenti**:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172, *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*

Le dimensioni del PEI e l'approccio alle discipline

Dalle "Indicazioni Nazionali"...

«Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.[...]. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. [...]. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. [...]».

Finalità: alfabetizzazione culturale e sociale - sviluppo della dimensione cognitiva, affettiva e relazionale - cittadinanza consapevole e responsabile

Ambiente di apprendimento - osservazione - analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte - prove di verifica - compiti autentici - ...

L'Osservazione

Osservare nel I ciclo...

- **“osservare”**, diversamente da “vedere” - un verbo di percezione che non implica intenzione - è un **atto intenzionale**;
- **“osservare” è più di “guardare”**: con il “guardare” condivide l’intenzionalità, ma diversamente dal “guardare” cerca anche di “trattenere”, cioè, di registrare quanto visto;
- **osservare è un guardare mirato**, per mettere a fuoco ciò che si ritiene significativo e rilevante;
- **osservare è un registrare ciò che è rilevante** per uno specifico obiettivo;
- **osservare significa imparare a guardare intenzionalmente** in modo da poter “serbare” e cioè conservare i dati osservati, per poterci tornare sopra e riflettere;
- **osservare è indispensabile per ri-pensare le esperienze degli studenti nella collegialità del gruppo di lavoro**

Chi/Che cosa osservare?

Chi: il singolo studente nei momenti “liberi” e durante i diversi momenti disciplinari strutturati, il singolo bambino e studente nel gruppo durante i momenti ludici e ricreativi e nelle normali routines, il gruppo classe nei diversi contesti (aula, laboratorio, palestra, giardino...), un collega con lo studente o con più studenti

Che cosa:

- azione in rapporto all'autonomia e alla tipologia della situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate nella prassi quotidiana e nella risoluzione dei problemi;
- relazioni, emozioni, racconto di vissuti;
- spazi e contesti;
- campo motorio-cognitivo-visivo e ludico;
- competenza linguistica e comunicativa;
- routines e abitudini.

Come osservare? Alcuni suggerimenti...

- Delimitare e circoscrivere il focus osservativo: cosa, chi osservo? come? quando? per quanto tempo? in quale contesto? perché?
- Prestare attenzione al contesto;
- Defamiliarizzare e prendere le distanze uscendo dalla propria cornice e “mettendo tra parentesi” le proprie convinzioni
- Descrivere gli eventi e i comportamenti senza “incasellarli” in categorie predefinite e non fare “diagnosi”, non “esagerare” con checklist, griglie e non “perdersi negli strumenti”;
- Produzione di un “testo” descrittivo: diario, griglia, video, registrazione, fotografia...;
- Riportare in una prima parte la descrizione degli avvenimenti e separatamente il vissuto emotivo dell’osservatore: descrizione oggettiva-soggettiva;
- Abbassare la soglia della soggettività insita nell’osservazione preferendo l’uso di un linguaggio denotativo e descrittivo, puntuale, riferito a situazioni precise (non generico) e il più possibile esente da giudizi
- Prevedere momenti di bilancio critico per valutare i cambiamenti intercorsi per effetto degli interventi operati e degli apprendimenti degli studenti

“Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un nuovo modo di concepire la scuola e di attuare la scuola, così da poter veramente accogliere ogni bambino e ogni adolescente per favorire lo sviluppo personale, precisando per altro che la frequenza di scuole comuni da parte di bambini handicappati non implica il raggiungimento di mete minime comuni”.

DOCUMENTO FALCUCCI (1975)

Dall'Osservazione alla Progettazione



L'osservazione è il punto di partenza per progettare gli interventi educativi-didattici tenendo conto dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Ritardo mentale medio, malformazione cerebrale, ritardo della funzione verbale, disturbo oppositivo provocatorio.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Estroversione e **facilità di dialogo** in italiano e in **spagnolo** facilitano brevi, ma positive, interazioni con compagni e compagne anche di altre classi, non solo prime.

Le modalità di rapporto con gli altri e le richieste sia nei confronti degli adulti che dei pari sono spesso improntate a esigenze personali, non sempre adeguate al contesto scolastico.

Variabili personali o extrascolastiche orientano un'emotività che talvolta rende difficile una gestione compatibile con il contesto delle regole scolastiche o con il processo di apprendimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Mostra di aver acquisito, in modo autodidatta, competenze efficaci per comunicare quotidiana in lingua spagnola.

La motivazione nel **dimostrare alla classe i propri progressi** è spesso sufficiente a superare l'ansia di sbagliare rispetto a un nuovo apprendimento e permette di aumentare significativamente sia l'attenzione focalizzata che sostenuta.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Le **autonomie personali** risultano **parzialmente raggiunte** (gestione del materiale, dell'abbigliamento, delle necessità igieniche), ma necessitano di un accompagnamento per aumentarne il livelli di automatizzazione o di adattamento a contesti con elementi imprevisti.

Le **autonomie sociali** con i pari risultano **acquisite solo parzialmente** in quanto dipendono molto dal clima sociale prevalente, soprattutto in contesti non strutturati.

Se guidato da docenti di riferimento che colgono **segnali predittivi di comportamenti inadeguati** e agiscono per uno spostamento dell'attenzione, spesso si rileva **un'evoluzione positiva dei comportamenti problema**.

Se i **tempi di svolgimento** di una attività sono **molto dilatati**, l'**attenzione** e l'**applicazione** rispetto al compito migliorano sensibilmente **con risultati evidentemente in progressione**.

L'**orientamento spaziale** è **strutturato**; l'**autopercezione** dello schema corporeo **completa** e la **motricità globale molto sviluppata**.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Si rileva una **progressione nel trattenimento a breve e lungo termine** di contenuti legati a **significatività soggettiva** e / o correlati con condotte o **rinforzi positivi**.

Il **canale uditivo** risulta largamente prevalente con ricadute specifiche nelle **discipline linguistiche e musicali**.

Si dimostra interessato all'**apprendimento di nuove lingue**. Ha un notevole **interesse per la musica e per il ballo**. Si riscontra la possibilità di espansione dei limiti di **comprensione dei fatti matematici**, con maggiore motivazione correlata, attraverso l'impiego di **ragionamenti guidati attraverso riferimenti a elementi concreti**.

ESEMPIO

Osservo e metto in evidenza
i punti di forza

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

BARRIERE

CONTESTO FISICO

- spazi estesi che possono rendere difficoltosa una supervisione continuativa
- accesso diretto alla tromba delle scale
- possibile mancanza di disponibilità di aule dedicate ad attività individuali, per la necessità di evitare distrattori sul compito o per esigenze emotive temporanee, non sempre prevedibili

CONTESTO RELAZIONALE

- difficoltà relazionali con il personale ATA che non sempre sa gestire alcuni comportamenti

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- cambiamenti delle figure di riferimento scolastiche ed extrascolastiche

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- aula dedicata, utilizzabile in compresenza prevalentemente con un altro alunno
- libreria dedicata con i materiali necessari che rimangono a scuola
- postazione pc e stampante condivisa con un altro alunno

CONTESTO RELAZIONALE

- azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo, improntate a una routine mirata a valorizzare le capacità dell'alunno e alla socializzazione con i pari e con gli adulti del contesto scolastico
- costante scambio di informazioni e strategie concordate tra docenti di sostegno e curricolari, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate
- gestione della classe con la valorizzazione della collaborazione da parte degli altri alunni e delle altre alunne nelle attività promosse per o con l'alunno nel contesto della classe
- attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno da parte dell'intero Consiglio di Classe
- presenza nel CdC di alcuni insegnanti con esperienza precedente nel ruolo di docente di sostegno
- costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi nello stesso piano

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- comunicazione costante tra i docenti di sostegno e curricolari attraverso una chat dedicata e la raccolta e condivisione di materiali
- raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti (ASL, servizi sociali, centro abilitativo convenzionato) nel progetto di inclusione

ESEMPIO

Osservo il contesto e metto in evidenza i FACILITATORI

La Progettazione

Totò, Peppino e ...la progettazione



“Per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare?”

Punti di attenzione per la progettazione didattica inclusiva

Il processo di inclusione
come *risultante*
(che è molto più che la semplice
somma delle parti)
tra le diverse variabili in gioco

- Sinergicamente all'osservazione del contesto scolastico, nella progettazione sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare una didattica inclusiva e un ambiente di apprendimento inclusivo.
- In tal senso l'attenzione ai *facilitatori* e alle *barriere alla partecipazione e all'apprendimento* (ambiente fisico, sociale, atteggiamenti) assume un rilievo centrale sia nell'osservazione sia nella progettazione didattica.
- Valorizzazione dei contesti in interrelazione con le eterogenee e peculiari soggettività coinvolte
- Sintonizzazione tra sistema persona (alunna/o) e sistema contesto (scuola/famiglia/territorio), da intendersi tutti come sistemi dinamici, in evoluzione
- Pluralità degli sguardi, dei soggetti coinvolti e delle azioni

Comprensione guidata da domande

Quanto della *difficoltà* manifestata dall'allievo e da noi osservata attiene alla *parte* del suo *funzionamento* riconducibile a quello che in letteratura è descritto come autismo, disabilità intellettiva, disturbo del linguaggio, ADHD, ecc.. - e quanto invece deriva dal *modo* in cui i *contesti* sono *organizzati* e *pre-disposti* a interagire con le *caratteristiche tipiche e atipiche (eterogeneità)* di questo *funzionamento*?

Linee guida

UNESCO

Training Tools for Curriculum Development
2016

Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?¹

Per ciascun indicatore, viene posta una serie di domande di verifica che in alcuni casi richiedono osservazione diretta, in altri saranno necessarie rilevazioni qualitative di vario tipo, raccogliendo in particolare le opinioni dei colleghi e degli studenti stessi.

Le domande di verifica per ciascun indicatore sono le seguenti:

1. L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti

Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti?

Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?

Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?

2. Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti

Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?

Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?

Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?

3. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento

Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento?

L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?

4. Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento

La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?

In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo?

Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?

5. Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà

L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà?

Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?

6. La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco

Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare?

Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate?

Vengono contrastati episodi di bullismo?

7. Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati

Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?

Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?

8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?

Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?

Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?

Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?

INDEX PER L'INCLUSIONE



CREARE CULTURE INCLUSIVE

- **A1** Costruire comunità
- **A2** Affermare valori inclusivi

PRODURRE POLITICHE (policies) INCLUSIVE

- **B1** Sviluppare la scuola per tutti
- **B2** Organizzare sostegno alle diversità

SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

- **C1** Costruire curricoli per tutti (**Mobilizzare le risorse**)
- **C2** Coordinare l'apprendimento

C2. Coordinare l'apprendimento

1. Le attività per l'apprendimento sono progettate tenendo presenti le capacità di tutti gli alunni.
2. Le attività per l'apprendimento stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.
3. Gli alunni sono incoraggiati ad avere fiducia nelle proprie capacità di riflessione critica.
4. Gli alunni sono attivamente coinvolti nel proprio apprendimento.
5. Gli alunni apprendono in modo cooperativo.
6. Le lezioni sviluppano la comprensione delle somiglianze e delle differenze tra le persone.
7. La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.
8. La disciplina è basata sul rispetto reciproco.
9. Il personale collabora attivamente nel progettare, insegnare e valutare.
10. Il personale sviluppa risorse condivise a sostegno dell'apprendimento.
11. Il personale di sostegno favorisce l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.
12. Le attività di studio a casa sono organizzate in modo da contribuire all'apprendimento di ciascun alunno.
13. Le attività esterne all'aula coinvolgono tutti gli alunni.
14. Le risorse presenti nel contesto locale della scuola sono conosciute e utilizzate.

Relazione tra osservazione e interventi

- ✓ Ho osservato l'alunno/a nelle varie dimensioni
- ✓ Ho osservato il contesto e individuato barriere e facilitatori



5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la capacità di relazione coerentemente con le necessità contestuali e sociali - acquisire e potenziare possibilità di risposta differenti rispetto a comportamenti stereotipati, - consolidare le capacità relazionali in contesti sociali differenti <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressi nell'autoregolazione in situazioni di interazione con adulti e pari - verbalizzazione dei propri bisogni - gestione di un comportamento problematico seguendo le indicazioni dell'insegnante - progressi nella partecipazione ad attività di gruppo nella classe e con altre classi
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di gruppo - Laboratori a classi aperte - Compiti di responsabilità all'interno della classe e/o della scuola <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo - Tutoraggio tra pari - Giochi di ruolo - Strategie per l'autoregolazione del comportamento <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzatori grafici per acquisire le regole di comportamento nelle attività di gruppo e nelle attività laboratoriali
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie di osservazione - <u>Checklist</u> - Diario di bordo



C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare quantitativamente e qualitativamente gli ambiti di autonomia personale, anche legati a conoscenze e procedure apprese - muoversi autonomamente negli spazi assegnati, coerentemente con le indicazioni dei docenti (in termini di tempi, attività), evitando azioni pericolose o non autorizzate (muoversi da un piano all'altro con le scale o l'ascensore); - chiedere esplicitamente, mantenendo quanto richiesto, di uscire dalla classe per specifiche esigenze e attuare comportamenti coerenti rispettando le indicazioni date <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressi nella cura dei materiali scolastici - progressi nel rispetto dei tempi stabiliti per un'attività - richiesta alle/ai docenti di uscire dalla classe in caso di necessità - progressi nell'autoregolazione del comportamento
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di regole sostenibili - Pianificazione delle attività e organizzazione dei tempi concordata con l'alunno - Laboratorio sulle emozioni previsto per tutta la classe <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modeling - Prompting&Fading - Strategie metacognitive <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cartelloni o altri strumenti per visualizzare strategie e regole
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie di osservazione - Checklist - Diario di bordo



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Organizzare in modo sistematico tutte le attività didattiche, concordate tra docenti di sostegno e curricolari, proponendo **esperienze di apprendimento diversificate**
- **Valorizzare gli interessi e le esigenze specifiche dell'alunno** prevedendo momenti di condivisione con la classe
- **Alternare attività con la classe ad attività personalizzate** che prevedano il rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno
- Strutturare **lavori in piccoli gruppi** che permettano il rispetto di ruoli e tempi coerenti con le esigenze dell'alunno
- Stabilire azioni significative per fornire un **rinforzo positivo** che possa gratificare l'alunno
- Individuare tra le compagne e i compagni di classe **figure di tutor** che possano aiutare l'alunno in situazioni per lui destabilizzanti
- **Potenziare la sorveglianza del personale ATA** negli spazi di passaggio dove ci sono pericoli per l'alunno, scegliendo tra le collaboratrici e i collaboratori scolastici persone che abbiano instaurato un rapporto positivo con l'alunno
- Individuare anche tra docenti di altre classi **figure di riferimento** nel caso in cui l'alunno sfugga al controllo dei docenti della classe

8. Interventi sul percorso curricolare

<p>8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione</p>	<p>Le attività di sostegno didattico sono previste a supporto delle seguenti discipline (12 h):</p> <ul style="list-style-type: none"> - italiano (3 ore) - inglese (2 ore) - spagnolo (1 ora) - tecnologia (1 ora) - matematica (3 ore) - scienze motorie (2 ore) <p>Sono state privilegiate alcune discipline in cui si riscontrano difficoltà nell'apprendimento come italiano (riflessione della lingua, laboratorio di scrittura e laboratorio di lettura), matematica, tecnologia (disegno tecnico), o difficoltà nell'autocontrollo come scienze motorie, mentre per le lingue straniere le attività di sostegno sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione delle attitudini dell'alunno attraverso specifiche attività di gruppo (giochi di ruolo, drammatizzazione etc.) per la produzione orale. Nelle ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali e in apprendimento cooperativo per tutta la classe alternate ad attività personalizzate preparatorie o successive alle attività di gruppo.</p> <p>La compresenza con il personale educativo è prevista per le seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> - arte (2 ore) - musica (2 ore) - scienze (2 ore) <p>In queste ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali con il supporto del personale educativo.</p> <p>Ulteriori interventi di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio sulle emozioni (ore di italiano in compresenza con l'insegnante di sostegno) - Laboratorio di body percussion a classi aperte in orario curricolare (2 ore a settimana in coincidenza di un'ora di storia e di un'ora di geografia) - Laboratorio di ceramica per tutta la classe (progetto di arte) - Progetto di coding con attività personalizzate rivolto a tutta la classe (in orario curricolare matematica/tecnologia) - Modulo PON di teatro in lingua inglese in orario extracurricolare
--	--

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Linee guida

8. 2 Modalità di verifica	<p>Tutte le prove di verifica saranno concordate con l'alunno/a (la famiglia) e i docenti di sostegno. Si prevede non più di una verifica al giorno.</p> <p>Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tempi di svolgimento congrui ai tempi di attenzione - strumenti e mediatori didattici (mappe, schemi, tabelle etc.) - uso del tablet per scrivere testi lunghi (con l'ausilio del correttore ortografico e della sintesi vocale) - uso della calcolatrice per svolgere procedure di calcolo - uso di font ad alta leggibilità per schede e verifiche scritte - attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali - compiti di realtà da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo <p>Priorità a prove di valutazione formativa piuttosto che sommativa</p>
---------------------------	--

8.2 Modalità di verifica

In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione stabiliti per ogni disciplina (cf. 8.3), anche nel caso in cui fossero gli stessi stabiliti per la classe, le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica sono indicate con chiarezza al fine di assicurarsi che la verifica avvenga secondo modalità efficaci ed eque. È importante garantire l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

Linee guida

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

ITALIANO

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

X B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

Obiettivi personalizzati

Riflessione sulla lingua:

- identificare i caratteri essenziali di nome, verbo, aggettivo, pronome.

Analisi del testo:

- cogliere il **significato globale** di testi narrativi osservando anche gli elementi paratestuali
- ricostruire le **sequenze logiche e cronologiche** di un testo narrativo attraverso domande guida, mappe, schemi.

Produzione del testo:

- **referire un'esperienza in forma orale o scritta**
- costruire brevi testi descrittivi utilizzando la **descrizione sensoriale**
- produrre brevi **testi regolativi**

Criteri di valutazione

- Progressi nell'**autonomia**
- Continuità nell'**impegno** e nella **partecipazione**
- Progressi nei **tempi di attenzione e di esecuzione**
- **Pertinenza/Correttezza del compito** rispetto alla consegna

Per la classe

Riflessione sulla lingua

- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso
- Analizzare le categorie morfologiche

Analisi del testo

- Identificare le caratteristiche del testo narrativo, regolativo, descrittivo
- Cogliere il significato del testo e inferire i contenuti impliciti

Produzione del testo

- Produrre testi scritti di tipologia differente, corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale

<p>Disciplina:</p> <p>MATEMATICA</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p>X B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <p>Obiettivi personalizzati</p> <p>Numero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere il sistema di numerazione decimale - conoscere l'euro e il valore di monete e banconote - eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali attraverso la calcolatrice o il tablet - eseguire semplici calcoli con le frazioni, utilizzando strategie di visualizzazione e oggetti <p>Dati e Previsioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere e costruire semplici tabelle con riferimento a esperienze di vita scolastica <p>Geometria e Misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare rette, segmenti e angoli attraverso attività laboratoriali che prevedano la costruzione di oggetti e strumenti per applicare le conoscenze apprese - Riconoscere i triangoli e i quadrilateri - Risolvere semplici problemi con mediatori didattici <p>Criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progressi nell'autonomia - Continuità nell'impegno e nella partecipazione - Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione - Progressi nell'uso del lessico specifico, nel riconoscimento di simboli e nell'applicazione di procedure
--	--

<p>Disciplina:</p> <p>MUSICA</p>	<p>X A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p>Considerate le attitudini dell'alunno, si prevede come attività di potenziamento un laboratorio di body percussion in orario curricolare</p> <p><input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p>
--	--

Per la classe

Numero

- Conoscere e rappresentare graficamente il sistema decimale
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, utilizzando tecniche e procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale.
- Risolvere espressioni applicando regole di precedenza delle operazioni e usando correttamente le parentesi

Dati e Previsioni

- Leggere e costruire tabelle e semplici grafici
- Rilevare dati e interpretarli servendosi del linguaggio grafico

Geometria e misura

- Conoscere, rappresentare, confrontare e analizzare gli enti geometrici fondamentali
- Analizzare figure geometriche individuandone varianti, invarianti e relazioni.
- Individuare la strategia risolutiva di un problema

Valutare il comportamento

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe X B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: Rispetto delle regole e autocontrollo - progressi nella capacità di autoregolazione - progressi nella verbalizzazione di richieste - progressi nel rispetto delle regole e delle indicazioni fornite Partecipazione - capacità di intervenire in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola Rapporti con gli altri - interazione con i pari nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti. - interazione con i pari in momenti non strutturati (es. ricreazione) - interazione con adulti
-----------------------	--

Per la scuola

Rispetto delle regole e autocontrollo

- Comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento di istituto
- Dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni

Partecipazione

- Capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti

Rapporti con gli altri

- Rispetto e valorizzazione dell'identità altrui
- Competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con i pari e gli adulti

L'Organizzazione

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	<u>Pres.</u> * <u>Sost.</u> * Ass. *					
9.00 - 10.00	<u>Pres.</u> * <u>Sost.</u> * Ass. *					
10.00 - 11.00	<u>Pres.</u> * <u>Sost.</u> * Ass. *					
11.00 - 12.00	<u>Pres.</u> * <u>Sost.</u> * Ass. *					
12.00 - 13.00	<u>Pres.</u> * <u>Sost.</u> * Ass. *					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____



Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Valutazione e Orientamento

La valutazione

D.Lgs 62/2017 - Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il **piano educativo individualizzato**.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle **prove standardizzate**. Il consiglio di classe può prevedere adeguate **misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove** e, ove non fossero sufficienti, predisporre **specifici adattamenti della prova** ovvero **l'esonero della prova**.

Esame

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le **prove di esame** al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di **attrezzature tecniche** e **sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di **ausilio tecnico** loro **necessario**, **utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato**.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, **prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**. Le prove differenziate hanno **valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale**.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un **attestato di credito formativo**. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, **ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione**.

Nel **diploma finale** rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle **tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove**.

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, parte integrante delle strategie didattiche e della professionalità dell'insegnante, e si configura come **strumento insostituibile di costruzione delle decisioni didattiche**.

Ecco perché risulta opportuno **accompagnare il voto con una descrizione del livello raggiunto** nelle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Appare dunque necessario **ripensare la valutazione in termini di strategia educativa** che abbia la finalità di attribuire valore ai processi messi in atto dalle alunne e dagli alunni.

La valutazione formativa

- L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli studenti, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.
- D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel **decreto legislativo n. 62/2017**, che sottolinea come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnandole una **valenza formativa ed educativa**. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la **comunicazione della valutazione** devono essere adeguate alle finalità sopra espresse.

La certificazione delle competenze

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) **[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]**

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>NOTE ESPLICATIVE</p> <p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi <i>riferiti all'esperienza personale</i>, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico <i>per lo più</i> appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi sulla base di elementi certi <i>riferibili a tipologie di situazioni note</i>.</p>	

ESEMPIO

Come gestire il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado?

- Cura, nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, dell'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione.

Dalle Linee guida: «Indicazioni per il PEI dell'anno successivo»

«Queste indicazioni, rivolte al GLO che nell'anno successivo dovrà redigere il PEI, contengono suggerimenti, proposte, strategie efficaci che potrebbero essere riproposte, nonché eventuali problemi emersi o potenzialità non adeguatamente sviluppate che richiedono, invece, degli interventi correttivi o delle integrazioni, soprattutto a livello di organizzazione e utilizzo delle risorse.

Queste annotazioni necessitano di opportuni approfondimenti nelle classi terminali, in vista del passaggio al grado successivo, e quando è prevista l'iscrizione presso un'altra scuola. In questi casi il DLgs 66/2017, art. 7 comma 2, lettera g), dispone che deve essere assicurata **“l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione”** e le indicazioni qui fornite possono costituire - assieme ovviamente a tutte le altre sezioni del PEI - un'importante sintesi dei contenuti da condividere in questi momenti di interlocuzione».

Orientamento e Passaggio al Secondo ciclo di istruzione

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un **processo decisionale** per giungere ad una scelta coerente con il **progetto personale di vita**. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a **caratteristiche** e **potenzialità individuali** ed accogliendolo nelle sue **diverse dimensioni**: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un **approccio bio-psico-sociale**.

Orientamento e Passaggio al Secondo ciclo di istruzione (2)

- Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei **momenti di passaggio**: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione.
- **L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente.**
- Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario **individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei).**

La Verifica del PEI

Verifica intermedia e Verifica finale

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Efficacia degli interventi
Raggiungimento degli obiettivi



La valutazione in un'ottica di miglioramento

Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.

In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

VERIFICA

conclusiva degli esiti del PEI

Nel PEI sono individuati gli obiettivi specifici, in relazione a precisi esiti attesi e, per ciascuno di essi, andranno descritte le modalità e i criteri di verifica per il loro raggiungimento (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

- Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico, è prevista la **Verifica conclusiva degli esiti** rispetto all'efficacia degli interventi descritti.

NB Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Verifica finale del PEI

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

PEI PROVVISORIO
Sezione 12

PEI «provvisorio»

**Solo in caso di
PRIMA
CERTIFICAZIONE**

Si tratta del **PEI «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo**: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il Pei «provvisorio» è adottato sin dal corrente anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico*

Pagina web:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

Grazie dell'attenzione